



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI**

***Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale***

**Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)**

Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail [csic851003@istruzione.it](mailto:csic851003@istruzione.it)

PEC [csic851003@pec.istruzione.it](mailto:csic851003@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

Ai sigg. DOCENTI  
LORO SEDI

***Al sito web della Scuola: [www.icmangone-grimaldi.edu.it](http://www.icmangone-grimaldi.edu.it) -***

***AGLI ATTI***

***OGGETTO: pubblicazione di immagini/video degli alunni sul web***

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM) e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, hanno inviato, nei giorni scorsi, una nota all'USR Calabria inerente la questione delle troppe immagini di minori diffuse sui siti e canali social delle istituzioni scolastiche. La nota offre dei suggerimenti per gestire in maniera adeguata questo tipo di trattamento. Seppur il consenso delle famiglie è ritenuto base giuridica per questo trattamento, riguardando prevalentemente alunni minori è **prudente adottare adeguate misure per la pubblicazione online di foto/video**.

Nella nota si fa riferimento al documento di indirizzo del Garante Privacy *“La scuola a prova di privacy”*, riprendendo le raccomandazioni che il Garante indirizza alle famiglie circa lo *“sharetting”* (condivisione online) delle immagini dei propri figli, ed estendendole alla scuola e al suo personale: *“Postare foto e video di diversi momenti della vita dei minori, magari accompagnati da informazioni (nome o età o luogo in cui è stato ripreso) contribuisce a definire l'immagine e la reputazione online. Ciò che viene pubblicato online o condiviso nelle chat di messaggistica rischia di non essere più nel nostro controllo e questo vale maggiormente nel caso dei minori. I minori, inoltre, potrebbero non essere contenti di ritrovare loro immagini a disposizione di tutti o non essere d'accordo con l'immagine di sé stessi che si sta costruendo”*.

Il Garante Privacy fornisce dunque alcuni suggerimenti, rivolti alle famiglie ma estensibili alla scuola, da adottare nella pubblicazione delle immagini, tra cui:

1. rendere irriconoscibile il viso del minore o coprirlo con una *“faccina”* emoticon
2. limitare le impostazioni di visibilità delle immagini sui social network

Il CO.RE.COM e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza rivolgono quindi un invito ai responsabili e al personale amministrativo e/o docente, a limitare quanto più possibile la pubblicazione di immagini che ritraggono minori se non necessarie all'attività scolastica, soprattutto sulle piattaforme di condivisione di contenuti (social).

Nel caso in cui la condivisione venga ritenuta utile per qualsiasi ragione, vanno tenuti in debito conto la normativa e i suggerimenti del Garante privacy.

Vi ricordo che se, per qualche motivo, si rendesse necessaria la pubblicazione con i volti degli alunni in chiaro (es. partecipazione ad un dato progetto/concorso/attività che richiede necessariamente la pubblicazione in chiaro) è obbligatorio acquisire il consenso delle famiglie prima di effettuare la diffusione delle foto/video sul web, e le pubblicazioni vanno sempre fatte nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione dei dati.

Raccomando però di evitare più possibile questo tipo di diffusione, preferendo immagini nelle quali i volti dei bambini non siano visibili (es. di spalle o delle sole mani durante le attività) o vengano schermati/coperti per renderli irrecognoscibili. In questo caso **non è necessario** il consenso delle famiglie, si garantisce la tutela del minore e ciò consente alla scrivente di tutelarsi da un potenziale uso illegittimo delle immagini da parte di terzi.

 **Dirigente Scolastico**  
**Dott.ssa Mariella Chiappetta**